



Università
Ca' Foscari
Venezia

Incontri di Consultazione con le Parti Sociali

Corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale L-39
(Classe delle lauree in Servizio sociale)

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (art. 11 D.M. 270/2004)

La consultazione, condotta dal Gruppo di lavoro formato da

- prof.ssa Ivana Maria Padoan (coordinatrice del Collegio didattico del cds)
- prof.ssa Francesca Campomori (membro del Collegio didattico, referente del cds in Scienze della società e del Servizio sociale)
- prof. Fabio Perocco (membro del Collegio didattico del cds)

Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

è avvenuta in via telematica durante i mesi di marzo e aprile 2017, ad eccezione di un incontro in presenza avvenuto il 14 marzo 2017 con la Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto.

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Alle parti sociali interessate sono state inviate, nel mese di marzo 2017, una presentazione del corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale, il piano di studio coorte 2017-18 e le parti pubbliche della Scheda SUA Cds.

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

Gli elementi sui quali si è basata la consultazione sono stati:

- valutazione degli obiettivi specifici (competenze e conoscenze), delle modalità di ammissione, delle caratteristiche della prova finale e dell'articolazione dell'ordinamento didattico dei corsi di laurea;
- significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale;
- osservazioni e proposte per il futuro.

F 0412346210
filart.amm@unive.it

Le parti sociali consultate, selezionate come rappresentative dell'albo professionale, delle pubbliche amministrazioni locali, delle associazioni del Terzo settore che operano nel contesto sociale, corrispondono in buona parte alle stesse della precedente interlocuzione svoltasi nel mese di maggio 2016:

- Ordine degli Assistenti sociali del Veneto
- Comune di Venezia - Direzione Coesione sociale, Servizi alla persona e Benessere di comunità
- Aulss 3 Serenissima – Direzione attività distrettuali
- ACLI Veneto
- Ulss 1 Dolomiti – Coordinamento delle attività sociali e socio-sanitarie

Esiti della consultazione

Si riportano di seguito le osservazioni pervenute via mail, agli atti della segreteria didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

Dr.ssa Monica Quanilli – Presidente Ordine degli Assistenti sociali del Veneto

Durante l'incontro tenutosi in data 14 marzo 2017 presso la sede dell'Università Ca' Foscari Venezia – presente il Gruppo di lavoro formato dai proff. Padoan, Campomori, Perocco e dalla segretaria sig.ra Esposto - è stato condotto un approfondito esame in merito alle proposte di articolazione dei corsi di laurea triennale e magistrale di area Servizio Sociale attivi presso l'ateneo.

Quale Presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto mi sento di esprimere alcune valutazioni in merito ai contenuti e alle articolazioni degli insegnamenti proposti:

Rilevo come nel primo anno di corso venga dato ampio spazio ad insegnamenti di carattere generale, sicuramente utili per indirizzare e dare la giusta cornice agli apprendimenti degli anni successivi. In tal modo viene purtroppo dedicato uno spazio esiguo ai temi propri del Servizio Sociale e delle *Politiche Sociali*, declinati ed approfonditi solamente a partire dal secondo anno. Ciò implica un accesso degli studenti all'esperienza di tirocinio, quindi un inserimento nei servizi, con una base teorica ridotta, che non facilita la comprensione dei meccanismi che regolano l'offerta o le procedure di assessment per l'accesso alle prestazioni.

Unitamente all'insegnamento "Teorie del Servizio Sociale" parrebbe estremamente importante che durante il primo anno gli studenti potessero approfondire anche la storia del Servizio Sociale, quale chiave interpretativa necessaria per comprendere e collocare l'attuale conformazione del Welfare pubblico italiano. Diviene difficile che un argomento così complesso e articolato possa rientrare nel modulo di "Storia dell'Italia contemporanea".

Uno degli ambiti occupazionali che sta assumendo sempre più rilevanza è quello del *Terzo Settore*, su cui attualmente l'Ordine si è impegnato per promuovere percorsi formativi ed eventi pubblici. Esso è divenuto il datore di lavoro principale per i giovani laureati, come ieri lo era il settore pubblico. Operare alle dipendenze di enti privati (cooperative, associazioni, enti no profit...) comporta specifiche conoscenze, in particolare di diritto amministrativo, essendo le procedure molto diverse da quelle del settore pubblico. Diversi sono anche altri aspetti dell'agire professionale (diritti/doveri del socio-lavoratore, validità giuridica della relazione di servizio sociale redatta in rapporto di convenzione con l'ente pubblico titolare del servizio, etc.), sui quali è necessario uno specifico orientamento già a partire dalle sedi universitarie.

Un secondo scenario è quello della *libera professione*, alla quale afferiscono ancora pochi professionisti che spesso non fanno "solo" o "esattamente" l'assistente sociale, occupandosi di formazione, consulenza, etc. Questo quadro non va ovviamente confuso con la cosiddetta libera professione "apparente", cioè gli assistenti sociali (per lo più subordinati), pagati a parcella da un unico committente.

Come per lo scorso anno, esprimo vivo apprezzamento soprattutto per i contenuti dei moduli laboratoriali, che contribuiscono ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti che non trovano adeguati spazi nei contesti di lezione frontale.

A questo proposito mi permetto di esprimere il dispiacere con cui si è appreso del mancato affidamento degli insegnamenti inerenti le materie professionalizzanti ad assistenti sociali, sottraendo agli studenti l'opportunità di poter contare su un completamento del corso di studi con l'ausilio di professionisti del settore. Il Servizio Sociale è una professione basata sulla pratica, dalla quale ha elaborato le proprie teorie divenendo disciplina accademica. Per questo l'apporto di docenti con una solida preparazione, oltre che con un proprio percorso di studio e verifica

—
Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

—
Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276

delle metodologie, diviene realmente importante per la preparazione dei professionisti del futuro.

In merito ai tirocini sottolineo la necessità di differenziare l'iter dei due corsi di Laurea (triennale e magistrale), cercando di privilegiare la collocazioni degli studenti presso contesti operativi in cui vi sia la possibilità di acquisire una visione più articolata delle varie problematiche trattabili dal servizio sociale. Questo soprattutto per quanto riguarda il secondo anno di corso in Scienze della società e del servizio sociale, in cui gli studenti non hanno ancora maturato sufficienti competenze per comprendere le interconnessioni tra servizi.

L'esperienza di tirocinio in contesti istituzionali (casa di riposo, ospedale, hospice, centri di accoglienza...) non è del tutto proficua, perché porta a concentrarsi solo su una certa classe di bisogni e pratiche di intervento sociale, trascurando le ulteriori problematiche di cui dovrà occuparsi l'assistente sociale. Mentre nei servizi territoriali è ragionevole una permanenza dello studente anche per due anni, nei servizi istituzionali o specialistici è preferibile condurre il tirocinio per il successivo anno accademico oppure durante il percorso della Laurea Magistrale.

Data la lunga e positiva collaborazione instaurata, consiglio di utilizzare in modo più articolato le competenze dei supervisor di tirocinio, coinvolgendoli sia in alcune specifiche attività di docenza, sia chiedendo loro di colmare eventuali lacune formative degli studenti inserendo gli apprendimenti anche negli spazi dedicati ai laboratori di tirocinio.

Dr. Maurizio Carlin - Direzione Coesione sociale, Servizi alla persona e Benessere di comunità – Comune di Venezia

Con riferimento alla richiesta e dall'esame del percorso di studio relativo al corso di Laurea in "Scienze della società e del Servizio Sociale", ritengo di esprimere un parere positivo.

In particolare appare molto approfondito il piano di studi che consente l'acquisizione di una cultura multidisciplinare che afferisce agli ambiti ambito sociologico, antropologico, etico, filosofico, giuridico economico, utili alla costruzione di progetti di intervento individuali e sociali.

Dr.ssa Giovanna Busso - Direttore Servizi Amministrativi per le attività distrettuali - Aulss 3 Serenissima

Con riferimento al materiale inviato sul percorso di studio "Scienze della società e del servizio sociale" attivo presso l'Università Ca' Foscari, il parere richiesto, sui contenuti dei corsi in relazione ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali, tenuto conto delle risorse, dei requisiti e del quadro della Classe di laurea di riferimento, è positivo.

È apprezzabile la qualità dei tirocini considerando che è indispensabile per il lavoro sociale territoriale del singolo professionista, oltre all'acquisizione delle competenze teoriche, la possibilità di sperimentare le stesse.

Dr. Andrea Citron – Presidente regionale ACLI Veneto

In merito alla richiesta di consultazione delle parti sociali formulata nel quadro dell'annuale valutazione dei corsi, siamo a formulare un parere positivo in ordine ai contenuti dei corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali di Ca' Foscari.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali

—
Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276

Nello specifico, con riferimento al Corso di Laurea in Scienze della società e del Servizio sociale, riteniamo molto importante la focalizzazione dei temi della metodologia della progettazione sociale e della valutazione e misurazione dei risultati degli interventi. Ci pare che gli obiettivi specifici da Voi perseguiti in termini di competenze e conoscenze siano centrati rispetto al contesto dei bisogni sociali da noi registrati quali soggetti del Terzo Settore, in particolare in questa lunga congiuntura economica sfavorevole che ha reso più vulnerabili le categorie tradizionalmente svantaggiate e ha visto l'affacciarsi di nuovi utenti al welfare, il quale dispone di sempre meno risorse economiche.

Tale contesto ha reso indispensabile adeguare rapidamente le competenze degli assistenti sociali ed il Vostro Corso appare centrato anche con riferimento alla necessità di perseguire forme di innovazione e sperimentazione.

Quanto alle modalità di ammissione al Corso e alle caratteristiche della prova finale, esse ci paiono adeguate al profilo dei laureati che si intende formare, in relazione ai concreti sbocchi occupazionali, che sempre di più interessano forme di esercizio della professione di carattere autonomo o nell'ambito del Privato Sociale. Anche l'articolazione dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea appare sufficientemente articolato e adeguato ad una formazione che bilancia la necessità di un substrato di conoscenze di carattere culturale e teorico con quella di fornire competenze professionali, indispensabili sotto il profilo occupazionale.

Da questo punto di vista risulta particolarmente opportuna l'impostazione laboratoriale di talune materie.

In sintesi ci pare che la proposta formativa da Voi offerta soddisfi adeguatamente i bisogni formativi che il contesto richiede e offra opportunità di sbocco professionale.

Per il futuro si segnala da un lato la necessità di approfondire l'offerta formativa sotto il profilo delle competenze in materia di anti-discriminazione, atteso che negli ultimi anni è da registrare un crescente contenzioso giudiziario che vede le pubbliche amministrazioni erogatrici dei benefici assistenziali soccombere quali attori di una discriminazione istituzionale per motivo di nazionalità ed origine etnica, quasi sempre in forma indiretta, ma non per questo meno illecita sul piano normativo, dove gli assistenti sociali si trovano a svolgere loro malgrado un ruolo di "filtro" indebito alle legittime richieste di accesso al Welfare dei nuovi cittadini. Ancora, si ritiene che nell'ambito del tirocinio professionalizzante andrebbe promossa la possibilità di svolgere tale fondamentale periodo di formazione pratica in contesti di servizi sussidiari attivati dal Terzo Settore, in convenzione o in sinergia con le Pubbliche Amministrazioni, quali sbocchi professionali maggiormente accessibili ai laureati del corso di laurea.

**Dr. Mario Modolo – Coordinatore delle attività sociali e socio-sanitarie – Ulss
1 Dolomiti**

Nel ringraziarla per avermi inviato il programma di studio attivo presso l'Università Ca' Foscari, "Scienze della società e del servizio sociale", esprimo parere positivo sui contenuti dello stesso.

In particolare evidenzio che ancor di più è necessario sviluppare competenze nel campo delle politiche sociali, programmando ed organizzando servizi attraverso un'approfondita conoscenza del contesto ed una accurata lettura dei bisogni presenti sul territorio.

Pertanto, tale impostazione pare adeguata per fornire un percorso formativo multidisciplinare che integra differenti discipline, numerosi laboratori e tirocini che sono vicini alla realtà professionale richiesta.



Università
Ca' Foscari
Venezia

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

Venezia, 02/05/2017

**Dipartimento
di Filosofia
e Beni Culturali**

Il segretario verbalizzante
Elisabetta Esposito

Il coordinatore del Collegio didattico
Ivana Maria Padoan

—
Filosofia, Scienze Umane
e Sociali
Arti, Produzioni e Beni
Culturali

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

Centralino
T 0412347211
Segreteria didattica
T 0412347204/7206
Amministrazione
T 0412346262/6252

F 0412346210
filart.amm@unive.it

C.F. 80007720271
P.IVA IT00816350276